

Paola Gallo Imwinkelried

PS Basilea Città

Presidente della Colonia Libera Italiana di Basilea

Iscritta al sindacato UNIA

Intervento al Primo Maggio 2010

Lavoro salario e rendite per tutti!

Liebe Kolleginnen und Kollegen

Chères Amis

Dear Friends

Queridas compañeras y queridos compañeros

Roj basch hevalén heja

Iyi günler arkadaslar

Care Compagne e cari compagni

Che magnifico Primo Maggio! Nulla di più semplice che intervenire al Primo Maggio di questi tempi – direi quasi troppo semplice!Ultimamente ogni giorno è un primo maggio dove ci tocca rivendicare i nostri diritti.

Ci troviamo in piena crisi economica e finanziaria ; il capitalismo ha definitivamente perso ogni credibilità.

Le organizzazioni sindacali e la sinistra hanno contribuito in modo determinante a far fronte ad uquesta crisi causata a livello mondiale da manager, banche e borghesia, contrastando un aumento a dismisura del numero dei disoccupati. Programmi congiunturali, negoziati contro i licenziamenti e un grande sciopero contro la crisi finanziaria sono solo alcune delle azioni messe in campo dalle forze sindacali.

Grazie al sindacato e alla sinistra è stato respinto a grande maggioranza il furto delle rendite. Le lavoratrici e i lavoratori hanno conseguito una grande vittoria. Le loro rendite sono per ora al sicuro.

Ora è lo Stato a dover dimostrare di essere in grado di aiutare donne e uomini in difficoltà, di tutelare l'occupazione e di stabilizzare le imprese. E invece lo Stato che fa?

Lo stato continua a premiare i profittatori e penalizza le lavoratrici e i lavoratori! Con la quarta revisione della legge sulla disoccupazione il Parlamento ha peggiorato drasticamente la condizione dei disoccupati. Firmate perciò il referendum „NO allo smantellamento dell'Assicurazione contro la disoccupazione“ e opponete un netto rifiuto a questo ulteriore tentativo di taglio ai diritti sociali.

Un'altra firma importante che vi invito a mettere è quella a favore dell'iniziativa 1:12, promossa dalla gioventù socialista. Questa iniziativa chiede che nessuno debba guadagnare in un anno meno di quanto guadagna, nella stessa impresa, il manager meglio retribuito in un solo mese. Si tratta di un'iniziativa che vuole realizzare una maggiore equità salariale.

Se vogliamo evitare la prossima bolla speculativa, sarà necessario porre dei limiti molto chiari a profittatori e speculatori. Non possiamo permettere che si scommetta sul declino economico di Paesi interi. La speculazione contro l'Euro rappresenta una minaccia per le conquiste sociali dei lavoratori in tutta l'Europa. Anche la Svizzera deve decidersi – la via solitaria non ha futuro!

La sinistra e il sindacato chiedono un ripensamento profondo della società. L'economia deve porsi al servizio dell'uomo e non degli speculatori. Occorrono modi nuovi e lungimiranti di fare economia, con più diritti di partecipazione nelle imprese e nelle amministrazioni.

L'economia, la politica e i sindacati devono cambiare modo di pensare, poiché la piena occupazione è oramai un'utopia da molto tempo. Servono modelli economici e sociali che tengano conto di questa realtà.

Abbiamo bisogno di una democrazia che sia degna di questo nome. In questo Paese oltre il 20% della popolazione, che paga le tasse e contribuisce allo stato sociale e alla crescita economica come tutti gli altri, non ha il diritto di voto! I cittadini dell'UE hanno diritto di voto a livello comunale in tutta l'Europa. In Svizzera vengono discriminati e spesso insultati come migranti anche i giovani della terza generazione.

L'iniziativa per l'espulsione di stranieri (che commettono reati) è frutto di una logica distorta e contro la dignità dell'uomo. Non possiamo permettere che ideologie discriminatorie si diffondano sempre di più e diventino sempre più presentabili.

L'indignazione per i discorsi fondamentalisti di un imam è enorme ; un giovane del Partito radicale che mette sullo stesso piano stranieri e animali è soltanto ironico?!?

Stiamo vivendo una crisi che come tutte le crisi rappresenta anche un'opportunità di cambiamento. Dobbiamo costruire una società che rimetta l'uomo al suo centro – una società fondata sui valori di solidarietà, giustizia ed uguaglianza.

Care ompagne e compagni, ogni giorno e un primo maggio – combattiamo la crisi e prendiamo in mano il nostro futuro..